

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 369/2022 R.G.E.

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

Il sottoscritto Dott. Carlo Santamaria Amato, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 21 luglio 2026 alle ore 10:45 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 5

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1484 sub 12, VIALE DUCA D'AOSTA, p. S1, Cat. C/6, Cl. 2, Cons. mq. 42, Sup. Cat. Tot. mq. 48, Rendita € 86,76.

Confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: Nord: sub 1 b.c.n.c.; Est: subb 11 e 1 b.c.n.c.; Sud: terrapieno; Ovest: terrapieno.

Note: il fabbricato di cui fa parte l'u.i. in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1484, ente urbano di mq. 1286 (ex part. n. 1354 ex 1311 ex 1184 ex 546).

Trattasi di autorimessa al piano interrato (superficie commerciale di mq. 26,62 circa) sita a Valdagno (VI) in Via Duca D'Aosta n. 7.

L'immobile fa parte di edificio condominiale (a destinazione residenziale) su più piani.

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui, come da elenco subalterni presentato, il seguente bene comune non censibile:

- part. n. 1484 sub 1 (aiuola, rampa di accesso alle autorimesse, area di manovra e bocche da lupo), comune ai subb 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22.

Stato di possesso

Come dato atto dal Custode Giudiziario all'udienza ex art. 569 c.p.c. tenutasi in data 23.12.2025: nella disponibilità della ditta esecutata.

Pratiche edilizie

Come da perizia e documentazione prodotta dall'esperto stimatore:

- Permesso di Costruire Reg. n. PC060237 del 05.10.2006 (REGISTRO UFFICIALE 0031067 - 11/10/2006) per “*COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI NEI LOTTI 4, 5 E 6 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC080177 del 22.08.2008 (REGISTRO UFFICIALE 0027333 - 03/09/2008) per “*VARIANTE AL p.c. N. 31067 DEL 05/10/2006*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC090088 del 07.05.2009 (REGISTRO UFFICIALE 0015857 - 12/05/2009) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 2 E RECINZIONE DEI LOTTI 1, 2, 3 DEL P.L. “PARCO FAVORITA”*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC100286 del 11.11.2010 (REGISTRO UFFICIALE 0036941 - 15/11/2010) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 1 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC110177 del 26.08.2011 (REGISTRO UFFICIALE 0024615 - 01/09/2011) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC090088 IN DATA 07/05/2009 PROT. N. 15857/09*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC120274 del 18.12.2012 (REGISTRO UFFICIALE 0000008 - 02/01/2013) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC100286 DEL 11/11/2010 PROT. N. 36941/10*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC130022 del 12.02.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0004952 - 15/02/2013) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 3 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- S.C.I.A. del 24.04.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0011566 - 26/04/2013) per “*LIEVI MODIFICHE DEI LOCALI INTERNI AL PIANO INTERRATO E AI PIANI RESIDENZIALI DEL LOTTO 1 PDL FAVORITA*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC150002 del 09.01.2015 (REGISTRO UFFICIALE 0001562 - 19/01/2015) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC130022 DEL 12/02/2013 N. 4952 DI PROT.*”;
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG13/051 del 22.07.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0020263 - 23/07/2013) (rif., tra l’altro, part. n. 1484 sub 12).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Si precisa che il rilievo effettuato riguarda le sole parti interne dell’unità pignorata e non la verifica degli esterni, delle zone comuni, dei confini e delle pertinenze.

Quindi dal confronto tra quanto rilevato durante il sopralluogo ed il progetto approvato di variante del 18-12-2012, sono state riscontrate le seguenti difformità:

autorimessa:

- leggera difformità di sagoma con spostamento del muro di accesso verso l'area comune; spostamento dei pilastri rispetto la posizione del progetto approvato; si precisa che nella tavola di progetto non sono indicate tutte le quote.

- altezza interna rilevata m. 2.38 anziché di m. 2.40 indicata nel progetto approvato.

(...)

Per la regolarizzazione delle difformità riscontrate, sentito l'UTC in data 06/05/2025, va precisato quanto segue:

- le difformità di sagoma dovuta allo spostamento del muro verso l'area comune e l'eventuale spostamento dei pilastri portanti che comporta una verifica strutturale di tutto l'interrato, devono essere sanati con progetto in base all'art. 36 bis (del D.P.R. n. 380/2001). Va precisato che l'UTC, considerato l'occupazione parziale delle parti comuni e l'eventuale verifica delle strutturali portanti, propone una sanatoria unica di tutto il piano interrato.

Valutazione di massima dei costi sopra elencati:

1) Richiesta in sanatoria per regolarizzare delle difformità dell'autorimessa, intesa come compenso del tecnico, comprensivo di rilievo puntuale, si stima indicativamente in **€ 2.000,00**;

2) Si evidenzia inoltre che le difformità dimensionali riscontrate relativamente all'autorimessa posta al piano interrato interessano anche porzioni riconducibili alla proprietà comune, in particolare l'area di manovra condominiale. In ragione di ciò, potrebbe rendersi necessaria l'acquisizione del consenso dei condomini, nonché, come già anticipato dall'UTC, la predisposizione e presentazione di un progetto unitario riferito all'intero piano interrato.

Si dovrà eseguire, inoltre, la verifica delle strutture portanti, mediante l'ausilio di tecnico abilitato in ambito strutturale. Tale problematica dovrà pertanto costituire oggetto di un rilievo dettagliato dell'intero interrato, da effettuarsi con il supporto di professionista qualificato, precisando che tale attività non rientra nell'incarico estimativo conferito allo scrivente. Si precisa che le criticità sopra evidenziate comportano l'insorgenza di potenziali rischi tecnico-amministrativi ed economici, i quali risultano già considerati nella riduzione prudenziale del valore stimato, quantificata nella misura del **20%** rispetto al valore ordinario di mercato.”.

Note: i costi sopra riportati/evidenziati (€ 2.000,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono, comunque, già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Autorimessa: la planimetria catastale dell’autorimessa presenta delle difformità planimetriche in particolare è presente un pilastro interno non indicato in planimetria. Si segnala anche l’altezza interna di 2.38 m rispetto a quanto indicato in planimetria (2.40 m).

La regolarizzazione andrà eseguita presentando Denuncia di Variazione Catastale tramite presentazione di nuove schede catastali aggiornate.

Si stima che il costo della pratica catastale possa ammontare a circa € 600,00. Tale costo verrà posto a carico dell’acquirente ed è stato detratto nella determinazione del prezzo base d’asta dell’immobile.”.

Note: i costi sopra riportati/evidenziati (€ 600,00), da intendersi a carico dell’acquirente, sono, comunque, già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Altre informazioni per l’acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell’atto di provenienza (compravendita in data 30.03.2007 al n. 35.104 di Rep. Notaio Carlo Sapienza di Arzignano (VI) trascritta il 27.04.2007 ai n.ri 11560 R.G. e 6939 R.P. (avente ad oggetto le part. n.ri 1352-1354-1355), allegata alla perizia agli atti):

“(…) i lotti di terreno in contratto sono inseriti nella lottizzazione del Comune di Valdagno denominata “PARCO FAVORITA” e sono soggetti alla disciplina e ai vincoli contenuti nella Convenzione di Lottizzazione stipulata col Comune di Valdagno, con atto autenticato dal Notaio Gianfranco DI MARCO di Valdagno in data 21 ottobre 1999 con il n. 1.773 di repertorio, registrato a Valdagno in data 3 novembre 1999 al n. 256 Serie 2 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 16 novembre 1999 ai nn. 26317 R.G. e 18197 R.P., che in copia autentica e ai sensi dell’art. 15 della convenzione stessa, si allega al presente sotto la lettera “C””.

In data 16.05.2008, ai n.ri 10552 R.G. e 6745 R.P., è stata trascritta convenzione edilizia, autenticata in data 09.05.2008 al n. 9.414 di Rep. Segretario Comunale, per (come indicato nel quadro D della nota di trascrizione di cui si riporta testualmente, di seguito, estratto) *“VARIANTE AL PIANO LOTTIZZAZIONE PARCO FAVORITA CHE VA A MODIFICARE ED INTEGRARE LA CONVENZIONE ORIGINARIA REP. 1773/1999 NOTAIO DI MARCO”.*

Note: come risulta da atto reperito (compravendita in data 07.09.2017 al n. 621 di Rep. Notaio Fabrizio Noto di Cornedo Vicentino (VI) trascritta il 11.09.2017 ai n.ri 17886 R.G. e 12390 R.P., avente ad oggetto le u.i. identificate al C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11 con la part. n. 1485 subb 23 e 15 (non oggetto di pignoramento e della presente vendita)), gli oneri relativi alle suddette convenzioni sono già stati assolti.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (depositata in data 24.03.2026), redatta

dal Geom. Antonella Di Nuovo di Creazzo (VI).

LOTTO 12

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1485 sub 16, VIALE DUCA D'AOSTA n. SNC, p. S1, Cat. C/6, Cl. 2, Cons. mq. 45, Sup. Cat. Tot. mq. 54, Rendita € 92,96.

Confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: Nord: terrapieno; Est: sub 17; Sud: subb 1 b.c.n.c. e 15; Ovest: subb 19 e 20.

Note: il fabbricato di cui fa parte l'u.i. in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1485, ente urbano di mq. 1188 (ex part. n. 1411 ex 1352 ex 1311 ex 1184 ex 546).

Trattasi di autorimessa con cantina al piano interrato (superficie commerciale di mq. 28,28 circa) sito a Valdagno (VI) in Via Duca D'Aosta n. 9.

L'immobile fa parte di edificio condominiale (a destinazione residenziale) su più piani.

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui, come da elenco subalterni presentato, i seguenti beni comuni non censibili:

- part. n. 1485 sub 1 (area di manovra autorimesse e bocche da lupo), comune ai subb 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22;
- part. n. 1412 sub 1 (rampa di accesso alle autorimesse e aiuole), comune ai subb 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 e alla part. n. 1485.

Stato di possesso

Come dato atto dal Custode Giudiziario all'udienza ex art. 569 c.p.c. tenutasi in data 23.12.2025: nella disponibilità della ditta esecutata.

Pratiche edilizie

Come da perizia e documentazione prodotta dall'esperto stimatore:

- Permesso di Costruire Reg. n. PC060237 del 05.10.2006 (REGISTRO UFFICIALE 0031067 - 11/10/2006) per "*COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI NEI LOTTI 4, 5 E 6 DEL P. DIL. "PARCO FAVORITA"*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC080177 del 22.08.2008 (REGISTRO UFFICIALE 0027333 - 03/09/2008) per "*VARIANTE AL p.c. N. 31067 DEL 05/10/2006*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC090088 del 07.05.2009 (REGISTRO UFFICIALE 0015857 - 12/05/2009) per "*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 2 E RECINZIONE DEI LOTTI 1, 2, 3 DEL P.L. "PARCO FAVORITA"*";

- Permesso di Costruire Reg. n. PC100286 del 11.11.2010 (REGISTRO UFFICIALE 0036941 - 15/11/2010) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 1 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC110177 del 26.08.2011 (REGISTRO UFFICIALE 0024615 - 01/09/2011) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC090088 IN DATA 07/05/2009 PROT. N. 15857/09*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC120274 del 18.12.2012 (REGISTRO UFFICIALE 0000008 - 02/01/2013) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC100286 DEL 11/11/2010 PROT. N. 36941/10*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC130022 del 12.02.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0004952 - 15/02/2013) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 3 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- S.C.I.A. del 24.04.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0011566 - 26/04/2013) per “*LIEVI MODIFICHE DEI LOCALI INTERNI AL PIANO INTERRATO E AI PIANI RESIDENZIALI DEL LOTTO 1 PDL FAVORITA*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC150002 del 09.01.2015 (REGISTRO UFFICIALE 0001562 - 19/01/2015) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC130022 DEL 12/02/2013 N. 4952 DI PROT.*”;
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG15/034 del 24.04.2015 (REGISTRO UFFICIALE 0012761 - 27/04/2015) (rif., tra l’altro, part. n. 1485 sub 16).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Si precisa che il rilievo effettuato riguarda le sole parti interne dell’unità pignorata e non la verifica degli esterni, delle zone comuni, dei confini e delle pertinenze.

Quindi dal confronto tra quanto rilevato durante il sopralluogo ed il progetto approvato di variante del 09/01/2015, sono state riscontrate le seguenti difformità:

autorimessa:

- difformità di sagoma conseguente allo spostamento del muro di accesso verso l’area comune nonché allo spostamento del muro interno della cantina verso la proprietà confinante, con necessità di eventuale verifica circa lo spostamento di elementi strutturali portanti.

- altezza interna rilevata m. 2.39 anziché di m. 2.40 indicata nel progetto approvato.

(...)

Per la regolarizzazione delle difformità riscontrate, sentito l’UTC in data 06/05/2025, va precisato quanto segue:

- la maggiore lunghezza dell'unità, dovuta probabilmente all'aumento dello spessore del muro posto verso l'area di manovra comune nonché lo spostamento del muro interno della cantina verso proprietà terzi, pur rientrando parzialmente nelle tolleranze previste dall'art. 34 bis D.P.R. 380, deve essere sanate in base l'art. 36 bis. Su questo punto sentito l'UTC, considerata la parziale occupazione delle parti comuni, della proprietà di terzi e il possibile spostamento di alcuni elementi strutturali portanti, propone una sanatoria unica di tutto il piano interrato in base all'art. 36 bis del D.P.R. 380.

Valutazione di massima dei costi sopra elencati:

1) Richiesta in sanatoria per regolarizzare delle difformità dell'autorimessa, intesa come compenso del tecnico, comprensivo di rilievo puntuale, si stima indicativamente in € 2.000,00;

2) Si evidenzia inoltre che le difformità dimensionali riscontrate relativamente all'autorimessa posta al piano interrato interessano anche porzioni riconducibili a proprietà terzi. In ragione di ciò, potrebbe rendersi necessaria l'acquisizione del consenso dei suddetti proprietari mediante atto notarile, nonché, come già anticipato dall'UTC, la predisposizione e presentazione di un progetto unitario riferito all'intero piano interrato.

Si dovrà eseguire, inoltre, la verifica delle strutture portanti, mediante l'ausilio di tecnico abilitato in ambito strutturale. Tale problematica dovrà pertanto costituire oggetto di un rilievo dettagliato dell'intero interrato, da effettuarsi con il supporto di professionista qualificato, precisando che tale attività non rientra nell'incarico estimativo conferito allo scrivente. Si precisa che le criticità sopra evidenziate comportano l'insorgenza di potenziali rischi tecnico-amministrativi ed economici, i quali risultano già considerati nella riduzione prudenziale del valore stimato, quantificata nella misura del 20% rispetto al valore ordinario di mercato.”.

Note: i costi sopra riportati/evidenziati (€ 2.000,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono, comunque, già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Autorimessa: la planimetria catastale dell'autorimessa presenta delle difformità planimetriche, in particolare l'autorimessa sembra essere più grande e invade parzialmente il bcnc sub 1; anche la cantina presenta una sagoma leggermente differente rispetto a quanto riportato nella planimetria. Si segnala infine l'altezza interna di 2.39 m rispetto a quanto indicato in planimetria (2.40 m).

La regolarizzazione andrà eseguita presentando Denuncia di Variazione Catastale tramite presentazione di nuove schede catastali aggiornate.

Si stima che il costo della pratica catastale possa ammontare a circa € 600,00. Tale costo verrà posto a carico dell'acquirente ed è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta dell'immobile.

Si precisa che per sanare il parziale sconfinamento dell'autorimessa verso il benc sub 1, potrà essere necessario concludere un atto di cessione con gli altri aventi diritto al sub 1; i costi relativi al conseguimento di tale adempimento non sono esattamente quantificabili e pertanto si intendono ricompresi nell'abbattimento applicato al valore di mercato ai fini della definizione del valore base d'asta.”.

Note: i costi sopra riportati/evidenziati (€ 600,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono, comunque, già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Altre informazioni per l'acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell'atto di provenienza (compravendita in data 30.03.2007 al n. 35.104 di Rep. Notaio Carlo Sapienza di Arzignano (VI) trascritta il 27.04.2007 ai n.ri 11560 R.G. e 6939 R.P. (avente ad oggetto le part. n.ri 1352-1354-1355), allegata alla perizia agli atti):

“(…) i lotti di terreno in contratto sono inseriti nella lottizzazione del Comune di Valdagno denominata “PARCO FAVORITA” e sono soggetti alla disciplina e ai vincoli contenuti nella Convenzione di Lottizzazione stipulata col Comune di Valdagno, con atto autenticato dal Notaio Gianfranco DI MARCO di Valdagno in data 21 ottobre 1999 con il n. 1.773 di repertorio, registrato a Valdagno in data 3 novembre 1999 al n. 256 Serie 2 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 16 novembre 1999 ai nn. 26317 R.G. e 18197 R.P., che in copia autentica e ai sensi dell'art. 15 della convenzione stessa, si allega al presente sotto la lettera “C””.

In data 16.05.2008, ai n.ri 10552 R.G. e 6745 R.P., è stata trascritta convenzione edilizia, autenticata in data 09.05.2008 al n. 9.414 di Rep. Segretario Comunale, per (come indicato nel quadro D della nota di trascrizione di cui si riporta testualmente, di seguito, estratto) *“VARIANTE AL PIANO LOTTIZZAZIONE PARCO FAVORITA CHE VA A MODIFICARE ED INTEGRARE LA CONVENZIONE ORIGINARIA REP. 1773/1999 NOTAIO DI MARCO”.*

Note: come risulta da atto reperito (compravendita in data 07.09.2017 al n. 621 di Rep. Notaio Fabrizio Noto di Cornedo Vicentino (VI) trascritta il 11.09.2017 ai n.ri 17886 R.G. e 12390 R.P., avente ad oggetto le u.i. identificate al C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11 con la part. n. 1485 subb 23 e 15 (non oggetto di pignoramento e della presente vendita)), gli oneri relativi alle suddette convenzioni sono già stati assolti.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (depositata in data 24.03.2026), redatta

dal Geom. Antonella Di Nuovo di Creazzo (VI).

LOTTO 13

Per l'intero in piena proprietà

- C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1457 sub 37 (ex subb 4-36), VIA GIOVANNI SOSTER n. SNC, p. S1-T-1-2-3-4, Cat. D/1, Rendita € 648,90;

confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: libero su tutti i lati;

note: il fabbricato di cui fa parte l'u.i. sopra censita insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1457, ente urbano di mq. 1286 (ex part. n. 1355 ex 1311 ex 1184 ex 546);

- C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1484 sub 39, VIALE DUCA D'AOSTA, p. 4, Cat. F/5, Cons. mq. 589;

confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: libero su tutti i lati;

part. n. 1484 sub 4, VIALE DUCA D'AOSTA, p. S1-T-1-2-3, Cat. C/2, Cl. 2, Cons. mq. 5, Sup. Cat. Tot. mq. 7, Rendita € 7,75;

confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: Nord: sub 1 b.c.n.c.; Est: sub 1 b.c.n.c.; Sud: sub 1 b.c.n.c.; Ovest: sub 3 b.c.n.c.;

note: il fabbricato di cui fanno parte le u.i. sopra censite insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1484, ente urbano di mq. 1286 (ex part. n. 1354 ex 1311 ex 1184 ex 546);

- C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1485 sub 38, VIALE DUCA D'AOSTA n. SNC, p. 4, Cat. F/5, Cons. mq. 605;

confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: libero su tutti i lati;

part. n. 1485 sub 4, VIALE DUCA D'AOSTA n. SNC, p. S1-T-1-2-3, Cat. C/2, Cl. 2, Cons. mq. 7, Sup. Cat. Tot. mq. 13, Rendita € 10,85;

confini (in senso N.E.S.O.), salvi i più precisi: Nord: sub 1 b.c.n.c.; Est: sub 1 b.c.n.c.; Sud: sub 1 b.c.n.c.; Ovest: sub 3 b.c.n.c.;

note: il fabbricato di cui fanno parte le u.i. sopra censite insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11

part. n. 1485, ente urbano di mq. 1188 (ex part. n. 1411 ex 1352 ex 1311 ex 1184 ex 546).

Trattasi di impianto fotovoltaico sulla copertura piana di edificio condominiale su più piani (a destinazione residenziale) con locale tecnico al piano interrato, oltre lastrici solari sulla copertura piana di altri edifici condominiali su più piani (sempre a destinazione residenziale) con relativi locali tecnici/depositi al piano interrato, il tutto sito a Valdagno (VI) in Via G. Soster n. 1 e Via Duca D'Aosta n.ri 7 e 9.

L'installazione dell'impianto fotovoltaico è stata autorizzata in data 26.08.2011, con ultimazione dei lavori in data 20.01.2012.

L'impianto è di potenza 33.81 kW e costituito da n. 147 moduli in silicio policristallino di potenza 230 W ciascuno.

Nel locale tecnico al piano interrato, sono posizionati gli inverter, il contatore del GSE e i quadri elettrici; fanno parte dell'impianto anche tutti i cavidotti che vanno dall'interrato al piano quarto, attraverso una parete del vano ascensore.

I pannelli che compongono l'impianto risultano essere stati realizzati con materiali e componenti di buona qualità, ma si sono presentati sporchi e pieni di polvere in quantità tale da pregiudicarne la resa.

L'impianto, al momento del sopralluogo da parte dell'ausiliario, è risultato attivo e funzionante; lo stesso produce energia che viene ceduta in rete (connesso a rete in data 19.06.2012 e gestito da ditta terza); l'impianto afferisce ai benefici del c.d. IV° Conto Energia così come risulta dalla Convenzione n. T07I252587007 stipulata dal Soggetto Responsabile con il GSE in data 22.08.2012, con tariffa incentivante pari a 0,2560 euro/kWh; tale convenzione, con decorrenza dal 19.06.2012, ha scadenza il 18.06.2032.

I lastrici solari part. n. 1484 sub 39 e part. n. 1485 sub 38, come risulta dalla perizia, sono accessibili solamente tramite una botola dal vano scale e potrebbero ospitare un impianto fotovoltaico (v. anche quanto infra riportato sub "Giudizio di conformità urbanistico-edilizia).

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui, come da elenchi subalterni presentati, i seguenti beni comuni non censibili:

- part. n. 1457 sub 2 (ingresso pedonale), comune ai subb 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37;
- part. n. 1457 sub 3 (vano scale e ascensore), comune ai subb 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37;
- part. n. 1484 sub 2 (ingresso pedonale), comune ai subb 4-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39;
- part. n. 1484 sub 3 (vano scale e ascensore), comune ai subb 4-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39;

- part. n. 1485 sub 2 (ingresso pedonale), comune ai subb 4-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38;
- part. n. 1485 sub 3 (vano scale e ascensore), comune ai subb 4-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38;
- part. n. 1412 sub 1 (rampa di accesso alle autorimesse e aiuole), comune ai subb 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 e alla part. n. 1485.

Stato di possesso

Come già sopra indicato, l'impianto fotovoltaico risulta gestito da ditta terza; a tale ditta risultano intestati il contratto di fornitura di energia elettrica (bolletta, POD) e le convenzioni GSE delle tariffe incentivanti (n° T07I252587007 già sopra citata) e dello Scambio sul Posto (n° SSP00354692 del 29.07.2012); è stato reperito atto di cessione di diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito del 01.09.2011 tra la predetta ditta e quella esecutata (rif. part. n.ri 1354 (ora 1484), 1411 (ora 1485) e 1457 (ex 1355)) che, tuttavia, non risulta essere stato registrato e trascritto.

Pratiche edilizie

Come da perizia e documentazione prodotta dall'esperto stimatore:

- Permesso di Costruire Reg. n. PC060237 del 05.10.2006 (REGISTRO UFFICIALE 0031067 - 11/10/2006) per "*COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI NEI LOTTI 4, 5 E 6 DEL P. DI L. "PARCO FAVORITA"*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC070075 del 23.04.2007 (REGISTRO UFFICIALE 0014122 - 03/05/2007) per "*COSTRUZIONE DELLA RECINZIONE SUL LATO SUD DEI LOTTI 2, 4 E 6*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC080177 del 22.08.2008 (REGISTRO UFFICIALE 0027333 - 03/09/2008) per "*VARIANTE AL p.c. N. 31067 DEL 05/10/2006*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC090088 del 07.05.2009 (REGISTRO UFFICIALE 0015857 - 12/05/2009) per "*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 2 E RECINZIONE DEI LOTTI 1, 2, 3 DEL P.L. "PARCO FAVORITA"*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC100286 del 11.11.2010 (REGISTRO UFFICIALE 0036941 - 15/11/2010) per "*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 1 DEL P. DI L. "PARCO FAVORITA"*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC110177 del 26.08.2011 (REGISTRO UFFICIALE 0024615 - 01/09/2011) per "*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC090088 IN DATA 07/05/2009 PROT. N. 15857/09*";
- Permesso di Costruire Reg. n. PC120274 del 18.12.2012 (REGISTRO UFFICIALE 0000008 - 02/01/2013) per "*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC100286 DEL 11/11/2010 PROT. N. 36941/10*";

- Permesso di Costruire Reg. n. PC130022 del 12.02.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0004952 - 15/02/2013) per “*COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL LOTTO N. 3 DEL P. DI L. “PARCO FAVORITA”*”;
- S.C.I.A. del 24.04.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0011566 - 26/04/2013) per “*LIEVI MODIFICHE DEI LOCALI INTERNI AL PIANO INTERRATO E AI PIANI RESIDENZIALI DEL LOTTO 1 PDL FAVORITA*”;
- Permesso di Costruire Reg. n. PC150002 del 09.01.2015 (REGISTRO UFFICIALE 0001562 - 19/01/2015) per “*VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PC130022 DEL 12/02/2013 N. 4952 DI PROT.*”;
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG11/141 del 26.01.2012 (REGISTRO UFFICIALE 0002691 - 26/01/2012) (rif. part. n. 1457 sub 4);
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG12/008 del 16.03.2012 (REGISTRO UFFICIALE 0008040 - 21/03/2012) (rif. part. n. 1457 subb 29-30-31-32-33-34-35);
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG13/051 del 22.07.2013 (REGISTRO UFFICIALE 0020263 - 23/07/2013) (rif., tra l’altro, part. n. 1484 sub 4);
- Autorizzazione di Agibilità cod. rif. AG15/034 del 24.04.2015 (REGISTRO UFFICIALE 0012761 - 27/04/2015) (rif., tra l’altro, part. n. 1485 sub 4).

Note: come segnalato in perizia, a margine delle autorizzazioni di agibilità sopra menzionate, è testualmente precisato quanto segue: “*Si intendono inoltre oggetto della presente autorizzazione le eventuali parti di edificio non comprese nei subalterni sopra citati, a servizio degli stessi e ricadenti nelle parti comuni non censibili*”.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Si precisa che è stato eseguito il sopralluogo del solo impianto fotovoltaico, poiché i restanti lastrici solari (copertura piana) non erano accessibili e quindi non è stata eseguita la sovrapposizione con i progetti autorizzati.

Si dà pertanto atto delle autorizzazioni progettuali reperite presso l’UTC.

Si rileva comunque che nella tavola di progettuale – planimetrie generali – del P. di C. n. 24615 del 26/08/2011, autorizzativo dell’impianto fotovoltaico inerente la particella n. 1457 (lotto 2), le quote indicate nella planimetria della pianta di copertura non sono in linea con le altre quote dei piani sottostanti e apparirebbe più ad un errore di quotatura; è pertanto necessario, eseguire una verifica dei luoghi e successivamente una verifica con l’UTC; tale onere rimane a carico del futuro acquirente ed è ricompreso nell’abbattimento ai fini della determinazione del valore base d’asta.

Va precisato inoltre che nella tavola progettuale – planimetrie generali – del P. di C. n. 4952 del

12/02/2013 e della successiva SCIA in variante del 24/04/2013, inerente la particella n. 1484 (lotto 1) era stata autorizzata la realizzazione di un impianto fotovoltaico e solare termico; dalla verifica effettuata tramite la visione di Google Maps si è potuto appurare che tale impianto non è stato realizzato. Anche per la particella 1485 era stata autorizzata, con P. di c. n. 25021/12 del 12/02/2013, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e solare termico. Tuttavia, dalla visione degli elaborati grafici relativi alla successiva variante del 09/01/2015, parrebbe che tale impianto non sia stato più previsto.

Pertanto sarà onere del futuro acquirente verificare tale aspetto mediante accertamento dello stato dei luoghi, nonché tramite opportuna verifica presso l'UTC del comune di Valdagno.

Si precisa, pertanto, che l'acquirente dell'intero LOTTO n. 13 avrà l'onere di procedere alla verifica dello stato dei luoghi nonché ai conseguenti accertamenti presso l'UTC del comune di Valdagno. Si ritiene che i relativi costi e gli eventuali rischi connessi debbano essere opportunamente considerati nell'abbattimento applicato ai fini della determinazione del valore base d'asta.

(...)

In considerazione a quanto sopra esposto e precisamente in merito alle diverse quote indicate nella tavola progettuale della copertura inerente la particella 1457 (impianto fotovoltaico) e al progetto autorizzativo di un impianto fotovoltaico e solare termico nella particella 1484, non realizzato, si prevede a carico del futuro acquirente una verifica dello stato dei (...) (luoghi) e successivo confronto con l'UTC.

Valutazione di massima dei costi sopra elencati:

1) Verifica stato dei luoghi, intesa come compenso del tecnico, comprensivo di rilievo puntuale, si stima indicativamente in € 2.000,00;

2) Eventuali rischi legati alle difformità di quote, si intendono ricompresi nella riduzione del 15% rispetto al valore ordinario di mercato.”.

Note: i costi sopra riportati/evidenziati (€ 2.000,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono, comunque, già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Particella 1457 sub 37 impianto fotovoltaico:

in data 07/02/2024 è stato eseguito un sopralluogo sulla copertura piana della particella n. 1457 (ex sub 36) e sul piccolo deposito situato al piano interrato (ex sub 4) per la verifica e valutazione tecnica dell'impianto fotovoltaico presente nelle unità immobiliari pignorata; l'esperto dando atto dell'effettiva presenza dell'impianto realizzato, ma non ancora censito, è stato in corso di

procedura, autorizzato dal G.E. di eseguire l'aggiornamento catastale relativamente l'impianto fotovoltaico presente sulla copertura piana del condominio e, con successiva denuncia di variazione catastale per fusione e cambio d'uso, presentata in data 03/10/2024, sono stati soppressi i sub 4 (C/6) e 36 (F/5), già pignorati, ed è stato costituito il nuovo subalterno 37 cat. D/1 R.C. 648,90 – impianto fotovoltaico - sviluppato sui piani S1-T-1-2-3-4.

Pertanto la planimetria castale è aggiornata alla data del 04/10/2024 e allo stato di fatto rilevato.

Particella n 1484 sub 4 e 39 e Particella n. 1485 sub 4 e 38 (depositi – lastrici solari):

in riferimento ai mappali 1484 sub 39 e 1485 sub 38 (lastrici solari) si precisa che tali categorie non hanno le schede catastali ma sono rappresentate nell'elaborato planimetrico (...).

Va inoltre precisato che non è stato possibile accedere alle rispettive coperture piane (lastrici solari) e quindi non sono stati rilevati. I due piccoli depositi (sub 4) sono stati visionati dall'esperto tramite la sola ricognizione fotografica; sarà dunque necessario che l'aggiudicatario esegua una verifica dello stato dei luoghi;

Va precisato che l'acquirente dell'intero lotto, avrà l'onere della verifica dello stato dei luoghi; si ritiene che tali costi di verifica, ed eventuali rischi, debbano essere ricompresi nell'abbattimento ai fini della determinazione del valore base d'asta.”.

Altre informazioni per l'acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell'atto di provenienza (compravendita in data 30.03.2007 al n. 35.104 di Rep. Notaio Carlo Sapienza di Arzignano (VI) trascritta il 27.04.2007 ai n.ri 11560 R.G. e 6939 R.P. (avente ad oggetto le part. n.ri 1352-1354-1355), allegata alla perizia agli atti):

“(...) i lotti di terreno in contratto sono inseriti nella lottizzazione del Comune di Valdagno denominata “PARCO FAVORITA” e sono soggetti alla disciplina e ai vincoli contenuti nella Convenzione di Lottizzazione stipulata col Comune di Valdagno, con atto autentificato dal Notaio Gianfranco DI MARCO di Valdagno in data 21 ottobre 1999 con il n. 1.773 di repertorio, registrato a Valdagno in data 3 novembre 1999 al n. 256 Serie 2 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 16 novembre 1999 ai nn. 26317 R.G. e 18197 R.P., che in copia autentica e ai sensi dell'art. 15 della convenzione stessa, si allega al presente sotto la lettera “C””.

In data 16.05.2008, ai n.ri 10552 R.G. e 6745 R.P., è stata trascritta convenzione edilizia, autenticata in data 09.05.2008 al n. 9.414 di Rep. Segretario Comunale, per (come indicato nel quadro D della nota di trascrizione di cui si riporta testualmente, di seguito, estratto) “*VARIANTE AL PIANO LOTTIZZAZIONE PARCO FAVORITA CHE VA A MODIFICARE ED INTEGRARE LA CONVENZIONE ORIGINARIA REP. 1773/1999 NOTAIO DI MARCO*”.

Note: come risulta da atto reperito (compravendita in data 07.09.2017 al n. 621 di Rep. Notaio Fabrizio Noto di Cornedo Vicentino (VI) trascritta il 11.09.2017 ai n.ri 17886 R.G. e 12390 R.P., avente ad oggetto le u.i. identificate al C.F. - Comune di Valdagno (VI) - Sez. Novale - Fg. 11 con la part. n. 1485 subb 23 e 15 (non oggetto di pignoramento e della presente vendita)), gli oneri relativi alle suddette convenzioni sono già stati assolti.

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato in perizia a proposito del “Metodo di valutazione” osservato: *“La stima del valore dell’impianto è eseguita per alienazione, prevedendo l’impianto in funzione ed in grado di produrre utili. In particolare la stima si è effettuata tramite il metodo dei flussi di cassa attualizzati negli anni e consiste nella valutazione dei movimenti economici che l’incentivazione alla produzione di energia può produrre dall’anno 2025 fino alla data di scadenza della convenzione fissata nel 2032 decurtati delle spese (...).”*

- Come evidenziato nella relazione tecnica dell’Ing. Davide Perin di Vicenza depositata in data 10.05.2024 (e citata in perizia), l’eventuale acquirente dovrà (si riporta testualmente, di seguito, estratto della relazione medesima):

“essere una E.S.Co. (Energy Service Company – Società Servizi Energia) (...), dato che è l’unica forma di società che consentirebbe di continuare i rapporti di vendita di energia al condominio come accade attualmente, eventualmente contrattualizzando la cosa in forme e modalità diverse da quanto in essere (una E.S.Co. può essere titolare di un POD – punto di fornitura di energia elettrica – e relativo impianto fotovoltaico e rivendere l’energia ad altro soggetto, il condominio in questo caso);

oppure

(...) adoperarsi per tramutare la modalità di cessione in rete dell’energia da Scambio Sul Posto a Cessione totale, ossia da convenzione SSP a convenzione RID cessione totale, provvedendo a richiedere un ulteriore diverso punto di fornitura – POD – per le utenze del condominio in modo che il condominio abbia la propria fornitura di energia elettrica e l’impianto fotovoltaico sia autonomo e ceda tutta l’energia in rete per la pura vendita al GSE;

(...) per riportare l’impianto fotovoltaico ad una produttività accettabile, è necessario compiere un primo intervento di manutenzione piuttosto importante che implica: l’esecuzione di un accurato lavoro di lavaggio/pulizia del campo fotovoltaico e di verifica dello stato di salute dei moduli fotovoltaici;

portare a termine una specifica manutenzione di inverter, quadri elettrici e dispositivi nel locale tecnico;

escludendo una eventuale necessità di messa in sicurezza della copertura per l’effettuazione delle operazioni di lavaggio, gli interventi di cui sopra possono essere quantificati in un importo attorno

ai 1000 – 1500 € + IVA.”.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (depositata in data 24.03.2026), redatta dal Geom. Antonella Di Nuovo di Creazzo (VI), nonché alla sopra menzionata relazione tecnica dell'Ing. Davide Perin di Vicenza depositata in data 10.05.2024.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 5: € 19.200,00.

OFFERTA MINIMA: € 14.400,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

LOTTO 12: € 20.500,00.

OFFERTA MINIMA: € 15.375,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

LOTTO 13: € 62.700,00.

OFFERTA MINIMA: € 47.025,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

Nota: è ammessa, limitatamente al LOTTO 13, la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c. purchè la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 21 luglio 2026 alle ore 10:45 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:

- l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
- l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
- l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo

di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a “**PROC. ESEC. N. 369/2022 R.G.E. TRIB. VICENZA**”, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano

disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

- Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario

con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarci una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede

dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.astalegale.net e www.asteannunci.it, gestiti, rispettivamente, da Astalegale.net S.p.A. e Gruppo Edicom S.p.A., almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura di Astalegale.net S.p.A., negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto "social media marketing", attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Per quanto sopra non espressamente previsto e/o indicato e per quanto nella presente fattispecie applicabile, sono da intendersi richiamate la circolare “Vendite immobiliari delegate – Disposizioni generali per le vendite telematiche” Prot. n. 4332/21 del 20.05.2021 (con parziale modifica Prot. n. 4635/21 del 01.06.2021) e la “CIRCOLARE DELEGATI 1/2017 – Disposizioni generali” del 16.01.2017, allegate al presente avviso.

Vicenza, 25/05/2026

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Notaio Dott. Carlo Santamaria Amato